

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Per il private banking nel 2021 una crescita doppia rispetto agli altri canali distributivi

AIPB sottolinea come l'esperienza dell'ultimo biennio abbia dimostrato e confermato il ruolo positivo della consulenza: decisiva anche nello scenario attuale

di Marco Degrada

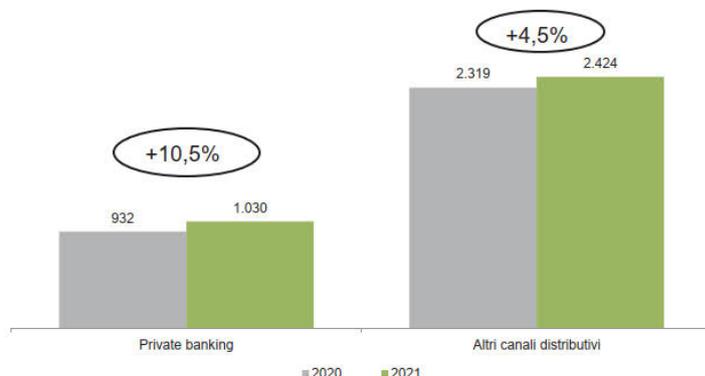
Il 2021 è stato un anno importante per il private banking italiano. I dati elaborati da AIPB (l'Associazione Italiana Private Banking guidata da qualche settimana da Andrea Ragaini in qualità di nuovo Presidente), infatti, registrano una crescita del peso del private banking nella gestione degli investimenti delle famiglie, disegnando prospettive di crescita che ne confermano il trend positivo anche per il prossimo triennio.

In particolare, nel 2021 le reti tricolore di private banking hanno attratto con successo i risparmi degli italiani, assicurandosi una crescita del 10,5%, doppia rispetto agli altri canali distributivi. Il private banking ha anche assicurato una migliore performance dei portafogli della clientela attraverso un significativo sviluppo dei fondi e delle gestioni, aumentando gli investimenti diretti in capitali di rischio. A fronte di una riduzione del peso dei titoli di Stato, le attività gestite dal private banking hanno registrato una crescita della quota investita in strumenti

assicurativi e un contenimento della liquidità su livelli fisiologici. Risultati che, secondo AIPB, sono stati ottenuti anche grazie a un modello di servizio basato su professionalità e vicinanza, che è riuscito a offrire consulenza anche attraverso i canali digitali, ottenendo un consolidamento della fiducia della clientela espresso da una crescita del livello di soddisfazione, che nel 2021 ha raggiunto l'84%. Tuttavia, dopo un 2021 che si è chiuso con una netta ripresa di tutte le economie del mondo, il 2022, a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si presenta con uno scenario profondamente mutato, come evidenziato dalla brusca caduta degli indici di fiducia di famiglie e imprese, dalle crescenti spinte inflazionistiche e dalle incertezze sui mercati finanziari.

"Oggi, a fronte di un contesto di mercato incerto e mutevole, dominato da variabili geopolitiche e macroeconomiche a cui da tempo non eravamo più abituati, le scelte finanziarie dovranno essere sempre più guidate da ragionamenti ampi e complessi, in grado di coniugare diverse discipline e punti di vista che, partendo appunto dalla geopolitica, si spostino verso l'analisi settoriale e di mercato", afferma Antonella Massari, recentemente confermata Segretario Generale di AIPB, che poi prosegue: "È evidente che un approccio agli investimenti rimesso esclusivamente ad analisi individuali e non professionali può generare errori di valutazione, talvolta anche importanti. Il compito del private banking, e del consulente in particolare, è quello di assumere una funzione di decodifica della situazione dal punto di vista finanziario, al fine di impedire che l'emotività porti ad azioni affrettate, come ad esempio uno smobilizzo repentino dei propri investimenti. L'esperienza

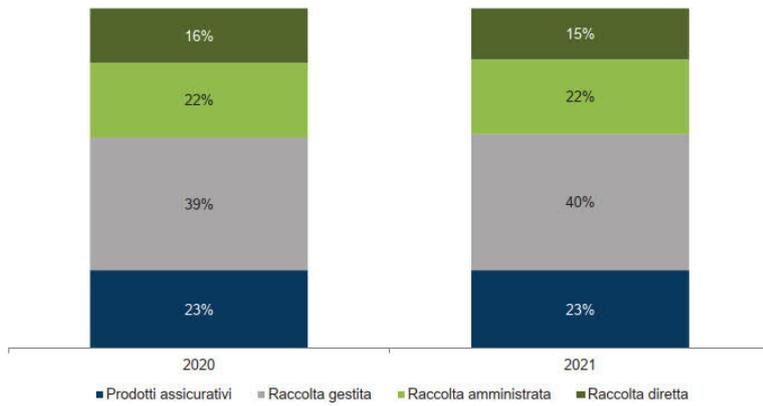
LA CRESCITA DELLA RICCHEZZA FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE



Dati in miliardi di euro. Fonte: Prometeia per AIPB.

grafico 1

IL DETTAGLIO DELLE SOLUZIONI D'INVESTIMENTO DEL PRIVATE BANKING



Dati riferiti a 932 miliardi di euro a fine 2020 e 1.030 miliardi di euro a fine 2021. Fonte: Prometeia per AIPB.

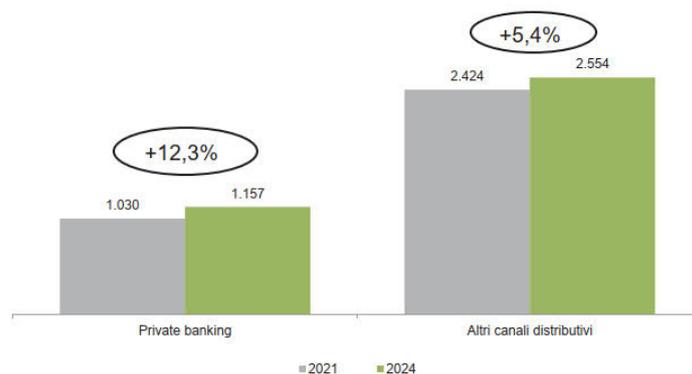
grafico 2

dell'ultimo biennio, del resto, ha dimostrato e confermato il ruolo positivo della consulenza, ad esempio nel ricondurre il peso della liquidità nei portafogli della clientela a livelli fisiologici nonostante un contesto di forte incertezza come quello generato dalla pandemia. Risultato reso possibile dall'elevato grado di fiducia sviluppato tra consulente e cliente e dalla regolarità degli incontri e dei confronti con i clienti. Questo supporto si rende ancora più necessario oggi, in uno scenario in cui le pressioni inflazionistiche renderebbero l'eccesso di liquidità una

scelta del tutto irrazionale", evidenzia Massari.

Le conseguenze della guerra in Ucraina posticipano il pieno recupero dell'economia a livelli pre pandemici: le stime sul Pil sono nettamente calate rispetto alle aspettative di inizio anno e il rallentamento dell'economia sta colpendo quasi tutti i settori. Per effetto dell'elevato livello di incertezza, nel triennio 2022/2024 si stima una propensione al risparmio delle famiglie ancora elevata, ma in rallentamento in conseguenza di un tasso di inflazione previsto rimanere superiore al 5% nel 2022. Secondo le stime di Prometeia per AIPB, inoltre, la ricchezza complessiva delle famiglie italiane dovrebbe crescere mediamente del 2,4% all'anno, generando un flusso cumulato di nuova ricchezza di circa 250 miliardi di euro nel triennio, dei quali 100 miliardi di euro per effetto del mercato. Nonostante tutto, in questo scenario, AIPB stima una crescita media annua del mercato servito dal private banking del 4%, con asset gestiti che saliranno dai 1.030 miliardi di euro del 2021 ai 1.157 miliardi di euro stimati per fine 2024. Una crescita che, secondo l'Associazione, interesserà tutte le componenti delle attività in gestione, e in particolare il comparto assicurativo e dei fondi di investimento, e che assicura un ulteriore aumento della quota di mercato rispetto agli altri canali distributivi.

LE STIME SULL'EVOLUZIONE DELLA RICCHEZZA FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE DAL 2021 AL 2024



Dati in miliardi di euro. Fonte: Prometeia per AIPB.

grafico 3